

se intenda verificare la legittimità e la conformità rispetto alla legge degli accordi siglati dai sindacati e dall'azienda rispetto ai quali i lavoratori denunciano una assoluta contrarietà;

se intenda verificare l'atteggiamento riservato dalla Tirrenia ai suoi dipendenti.  
(4-34485)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CARLESÌ e SOSPIRÌ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il comitato Stato-Regioni nella riunione del 6 dicembre 2000 ha dato parere favorevole (con il solo parere contrario dell'assessore della Regione Abruzzo Sciarretta) al decreto interministeriale che modifica il sistema di assegnazione dei carburanti agricoli agevolati;

il decreto interministeriale che modifica il sistema d'assegnazione porta il n. 375 ed è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre 2000;

risulta agli interroganti che sul decreto non c'è stato alcun confronto tecnico con le Regioni né con le organizzazioni di categoria e professionali e lo stesso comitato Stato-Regioni non ha potuto approfondirne le implicazioni in quanto è stato discusso ed approvato al di fuori dell'ordine del giorno;

sul decreto sussistono notevoli perplessità, infatti, vengono introdotte procedure inutili ed eccessivamente burocratizzate, come quella relativa alla comunicazione ad inizio anno dei nominativi delle aziende agro-meccaniche da parte delle aziende agricole e viceversa, i cui dati non possono essere disponibili ad inizio di campagna agraria e con l'obbligo degli uffici ex-UMA ad acquisire da tutti gli utenti modelli di dichiarazione con l'indicazione minuziosa di una gran quantità di

dati che oltretutto debbono essere poi riconfermati con successiva dichiarazione da parte dell'agricoltore;

la questione che ha preoccupato maggiormente è stato l'irrisolto passaggio tra il nuovo ed il vecchio sistema, difatti dal 1° gennaio 2001 le disposizioni di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1963 sono state abrogate anche se, nella circolare del 30 gennaio 2001 del Ministero tale decreto viene più volte richiamato;

l'entrata in vigore delle nuove disposizioni al 1° gennaio 2001 ha bloccato, di fatto le assegnazioni con evidenti e non più sostenibili disagi per tutta la categoria;

nella sede dei comitati tecnici, le regioni hanno più volte avanzato la richiesta di proroga del decreto in questione e hanno richiesto l'istituzione di un comitato per rivedere lo stesso;

il MIPAF si è mostrato sostanzialmente d'accordo per la proroga del provvedimento, il ministero delle finanze, con argomentazioni di tipo tecnico-giuridiche non è stato concorde, limitando l'offerta di una proroga, prima al 31 di marzo, poi al 30 giugno ora sembra al 31 luglio ma solo delle modalità applicative recate dal comma 1 dell'articolo 2 del precitato decreto;

tale proposta non è stata accettata dalla conferenza degli Assessori del 15 febbraio 2001 in quanto è la portata dell'intero decreto ad essere contestata e non solo una proroga di adempimenti che sono oggettivamente non attuabili sia da parte dell'Amministrazione sia da parte degli agricoltori;

intanto oltre alle difficoltà per gli agricoltori stanno venendo fuori anche gli ostacoli, insiti nel decreto, e rappresentati dall'altra parte interessata, cioè i petrolieri e i concessionari della distribuzione. Infatti l'introduzione dell'anticipo da parte dei distributori agli agricoltori dei carburanti agricoli ha fatto sì che i primi stanno richiedendo ai secondi il pagamento immediato delle forniture altrimenti non sono disposti a effettuare il servizio;

i distributori devono acquistare i carburanti a prezzo pieno e rivenderlo agli agricoltori a prezzo agevolato;

in tale caos le Regioni sono state lasciate allo sbaraglio perché il Ministero non ha neppure previsto una modulistica uniforme necessaria per l'espletamento delle complesse formalità burocratiche;

il crescente disagio sia della parte agricola che di quella industriale sta determinando seri problemi anche di ordine pubblico nei confronti delle Regioni che fanno da parafulmine ad una vicenda nella quale sono state coinvolte loro malgrado;

così stando i fatti stupisce, quindi, che nella relazione al testo del decreto di differimento predisposto dal Ministero delle finanze si parli di una richiesta avallata anche dai rappresentanti delle regioni, che, in verità, come evidenziato hanno chiesto ben altro e cioè il differimento integrale del decreto —:

quali siano i motivi della ferrea determinazione a portare avanti le proroghe delle sole modalità attuative del decreto 375/2000, assolutamente inefficaci a risolvere le complesse problematiche insite nel provvedimento e non dell'intero decreto come espressamente richiesto dalle Regioni;

quale sia stato il risparmio di carburanti agricoli agevolati per effetto dell'introduzione dal 1997 ai sensi della legge 662/96 dell'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio da parte delle imprese agricole per l'ottenimento dei benefici fiscali;

perché il decreto 375/2000 sia stato intitolato — Riduzione dei carburanti da utilizzare in agricoltura — quando in verità si tratta di un provvedimento che detta nuove modalità di concessione dei carburanti agricoli agevolati in sostituzione del decreto ministeriale 6 agosto 1963 che per quasi 50 anni ha funzionato benissimo;

se il Governo sia intenzionato a prorogare al 1° gennaio 2002, lasciando in vigore la normativa del 1963, e fermo

restando la riduzione delle accise, e nel frattempo modificare il decreto ministeriale 375/2000 per renderlo meno farraginoso e penalizzante per gli agricoltori.  
(4-34452)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere:

se sia a conoscenza del malumore esistente tra gli allevatori, indignati per come è stato affrontato tutto il problema della « mucca pazza »;

se ritenga di avere fatto in pieno il suo dovere e soprattutto con la capacità che la situazione richiedeva, o se il disorientamento e la incertezza abbiano determinato più caos ed aggravato di molto il problema.  
(4-34487)

CONTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio del comando della stazione di Cignoli (Macerata) del Corpo Forestale dello Stato è chiuso in quanto tutto il personale risulterebbe trasferito, tanto che la segreteria telefonica della Stazione trasmette agli utenti questo grottesco messaggio: « Il personale è fuori servizio: chiamare il numero di emergenza gratuito 1515 » —:

se risponda a verità che la stazione di Cingoli sarebbe stata aggregata a quella di San Severino Marche (Macerata);

se sia vero che tale decisione sarebbe stata adottata dalla direzione generale del Corpo in conseguenza dell'esito di una ispezione richiesta dal sindacato provinciale di categoria, Sapaf;

cosa molto strana oserei dire « kafkiana », sarebbe stato punito proprio, secondo quanto risulta all'interrogante, chi ha richiesto l'ispezione, cioè il segretario provinciale del sindacato Sapaf (il Comandante Acerbi: trasferito con l'accusa della

esistenza di motivi di incompatibilità ambientale e di contrasti fra il personale della Stazione di Cingoli;

se è vero che sarebbero state presentate denunce 4 e querele proprio nei confronti di chi ha effettuato l'inchiesta, cioè degli ispettori ministeriali inviati dalla direzione nazionale su richiesta dal Sapaf;

se è vero che il personale trasferito avrebbe presentato ricorso al TAR Marche avverso alla decisione presa dalla Direzione Generale;

se è vero che la decisione sia collegata alla precedente chiusura della vicina Stazione di Apiro (Macerata) —:

cosa intenda fare il Ministro per conoscere la verità, visto che l'ispezione appare poco obiettiva, viste le contraddizioni che ha generato e le reazioni che ha provocato. (4-34495)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il professor Rosario Leone è docente, da ben 26 anni, con contratto a tempo indeterminato (ruolo) titolare di cattedra per la classe di concorso — A075 — decreto ministeriale 334 del 24 novembre 1994 — ambito disciplinare — K06A —, coordinatore dei servizi di orientamento (articolo 5 decreto-legge n. 323 convertito in legge n. 426 del 1988 — nuove figure professionali — decreto del provveditore agli studi) con sede di servizio presso l'istituto tecnico commerciale statale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo;

il citato professore è dedito all'attività educativo-didattica, con particolare riguardo alle situazioni di disagio emozionale e scolastico presenti nei giovani che frequentano la scuola di Stato, come ancora dimostrato dal recente riconoscimento, della provincia di Bergamo e della

regione Lombardia, della iniziativa progettuale consorziata di orientamento — riorientamento — obbligo scolastico e formativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la qualità dell'istruzione relativa al diritto allo studio della legge regionale 31 del 1980;

in data 25 gennaio 2001, ha presentato la scheda di partecipazione alle Commissioni degli esami di Stato — mod. ES-1 conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2000-2001;

il programma Simpi non consente « l'inserimento del codice materia M344 e la classe di concorso — A075 — dichiarandola non esprimibile come dalla nota prot. n. 950 del 28 febbraio 2001, inviata dal dirigente dell'istituto tecnico commerciale statale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo all'ufficio scolastico medesimo;

l'ufficio scolastico di Bergamo ha ricevuto la nota prot. n. 950 del 28 febbraio 2001, il 1° marzo 2001 contrassegnata dal n. 636;

è diritto-dovere del docente in parola partecipare alla nomina di presidente-commissario agli esami di Stato;

il 21 marzo 2001 è il termine ultimo per apportare correzioni o variazioni alle domande di partecipazione alle commissioni degli esami di Stato —:

quali immediati provvedimenti intenda adottare affinché la domanda di partecipazione alla nomina di presidente-commissario agli esami di Stato, per l'anno scolastico 2000-2001, presentata dal professor Rosario Leone, non sia scartata dal sistema Simpi;

quali urgenti provvedimenti ritenga di dover assumere per predisporre il codice materia corrispondente alla classe di concorso — A075 — senza il quale la domanda, del docente in questione, non viene recepita dal Simpi e, di conseguenza, è leso il diritto-dovere del professore Rosario Leone, e di tutti i docenti appartenenti alla classe di concorso — A075 —, con grave